

Traduzione in italiano a cura del sig. Pietro Paolo Condo'

FCI Standard N° 195 in vigore dal 21 settembre 2023

VOLPINO ITALIANO

TRADUZIONE: Mrs. Peggy Davis and Mr. Antonio Crepaldi (ATAVI). Rivisto da Renée Sporre-Willes. Lingua ufficiale Inglese.

ORIGINE: Italia

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE: 08.09.2023

UTILIZZAZIONE: Cane da guardia e da compagnia.

CLASSIFICAZIONE FCI: Gruppo 5 Cani di tipo Spitz e primitivo.
Sezione 4 Spitz europei.
Senza prova di lavoro

BREVI CENNI STORICI: Il Volpino è uno dei discendenti degli Spitz europei che esistevano già, nella regione centrale del nostro continente, fin dall'età del bronzo, ed i cui scheletri fossili sono ritornati alla luce presso i pali di fondamento delle palafitte. Così il Volpino risale agli stessi antenati degli Spitz tedeschi, del quale non è un discendente, ma un collaterale parente. È stato allevato in Italia da tempo immemorabile, e molto amato sia nei palazzi dei signori che nelle casupole dei quartieri popolari, dove era specialmente apprezzato per il suo istinto di guardia e di vigilanza. Un'opera del 1502 di Vittore Carpaccio ritrae un Volpino nel dipinto Veneziano, La visione di Sant'Agostino. E' stato il cane di Michelangelo e, nel XVIII° secolo, il compagno infaticabile dei carrettieri della Toscana e del Lazio, sempre pronto a segnalare rumorosamente qualsiasi persona estranea incontrata lungo la strada. Lo standard fu scritto nel 1913 e la razza fu

abbastanza popolare nel 20 secolo ma poi scomparse. Alcuni esemplari bianchi apparvero nuovamente nel 1968 e la razza Volpino riprese ad essere registrata nel 1972. E si è tornato a vedere anche l'antico e ben noto colore rosso.

ASPETTO GENERALE: Cane di piccola taglia di tipo spitz, compatto, armonioso, con mantello dal pelo ritto e lungo.

PROPORZIONI IMPORTANTI: La lunghezza del tronco misurata dalla punta delle spalle alla punta della tuberosità ischiatica è uguale all'altezza al garrese. La lunghezza del muso è pari a 4/10 della lunghezza totale della testa. La profondità toracica è leggermente inferiore della metà dell'altezza al garrese.

COMPORTEMENTO E CARATTERE: Molto attaccato al suo ambiente ed i suoi familiari, d'un temperamento molto esuberante, vivace, gaio e gioioso.

TESTA: In forma di piramide, la sua lunghezza raggiunge all'incirca i 4/10 dell'altezza al garrese.

Regione Cranica:

Cranio. D'una lunghezza che supera quella del muso e leggermente ovoidale; visto sia nel senso sagittale sia in quello trasversale. La sua larghezza bizigomatica è superiore alla metà della lunghezza della testa. La sutura metopica è marcata solo leggermente; la protuberanza occipitale poco marcata. Gli assi superiori del cranio e del muso sono leggermente convergenti.

Stop: Ben definito.

REGIONE FACCIALE:

Tartufo: Grosso, nero, con narici ben aperte. Visto di profilo è sulla stessa linea della canna nasale e non supera la linea anteriore delle labbra.

Muso: Di lunghezza inferiore a quella del cranio con le facce laterali convergenti è appuntito ma non in maniera esagerata. La canna nasale è rettilinea. Visto di profilo, il bordo inferiore del muso è delimitato dalla mandibola.

Labbra: Labbra, anche se di un certo spessore, sono ben aderenti, e le rime di quelle superiori sono stirate in linea retta. La commessura labiale non è visibile. I bordi delle labbra sono di color nero.

Mascelle/Denti: Mascelle forti, denti bianchi normalmente sviluppati, ben allineati e completi nella tavola dentaria. Chiusura a forbice, tollerata la tenaglia.

Guance: Di regolare sviluppo, non affioranti.

Occhi: Ben aperti e di grandezza normale, espressione denotante vigilanza e vivacità. Arrotondati ma con bulbo non prominente, situati in

posizione sub-frontale: le palpebre aderiscono al globo oculare. Il colore dell'iride è di colore marrone scuro; le rime palpebrali sono nere.

Orecchie: Di forma triangolare, eretti, con cartilagine rigida e la loro faccia interna diretta verso l'avanti. Inseriti alti, vicini l'uno all'altro. La lunghezza dell'orecchio raggiunge all'incirca la metà della lunghezza della testa.

COLLO: La lunghezza è pressappoco uguale a quella della testa. Il collo è sempre portato alto. Ben muscolato. Pelle ben aderente.

TRONCO:

CORPO: Di costruzione quadrata, la sua lunghezza, misurata dalla punta della spalla a quella della natica, è uguale all'altezza al garrese.

Linea superiore: Linea dorsale rettilinea, leggermente convessa nella regione renale.

Garrese: Leggermente sporgente dalla linea dorsale, armoniosamente connesso al collo.

Dorso: Dritto, di forte muscolatura, più lungo della regione lombare.

Regione lombare: Corta. Larga, ben muscolosa e leggermente convessa.

Groppa: Prolunga la linea lombare ed è più lunga che larga. L'obliquità dall'anca alla radice della coda è di 10° rispetto all'orizzontale. Ben muscolata.

Torace: Discende fino al livello dei gomiti; le costole sono ben cerchiare. La regione sternale è lunga, ma la punta dello sterno non sporge rispetto la punta della scapola.

Linea inferiore e ventre: Dallo sterno al ventre, la linea inferiore è poco ascendente. L'incavatura dei fianchi è leggermente accentuata.

CODA: Inserita sul prolungamento della groppa, inserita alta e portata sempre arrotondata sul dorso e raggiungente il più possibile il collo. La sua lunghezza è di poco inferiore all'altezza al garrese. La coda è robusta alla base e si assottiglia verso la punta; è ricoperta da pelo lungo ed abbondante.

ARTI

ARTI ANTERIORI:

Aspetto generale: Arti posizionati perfettamente verticali e paralleli rispetto al piano mediano del corpo. L'altezza al gomito è leggermente maggiore della metà dell'altezza al garrese.

Spalla: La lunghezza della scapola è uguale a 1/4 dell'altezza al garrese e la sua obliquità rispetto all'orizzontale è di 60°. Muscoli ben sviluppati. L'angolo scapolo omerale è di 125°.

Braccio: E' più lungo della scapola e la sua obliquità rispetto all'orizzontale è di 65°.

Gomiti: Parallelo al piano mediano del corpo. L'angolo omero radiale è di 155°.

Avambraccio: E' più lungo del braccio, di ossatura leggera ma forte, muscolatura asciutta.

Carpò (Polso): Forte, di larghezza quasi pari al metacarpo.

Metacarpo: Di larghezza quasi pari all'arto anteriore; leggermente obliquo.

Piedi anteriori: Sono di forma ovale con dita arcuate e ben chiuse. Cuscinetti plantari forti di pigmentazione nera, unghie preferibilmente nere.

ARTI POSTERIORI:

Aspetto generale: Visti da dietro, gli arti posteriori devono seguire una linea perfettamente verticale dalla punta della natica fino al suolo. Sono paralleli tra loro.

Coscia: La sua lunghezza è uguale ad 1/3 dell'altezza al garrese. Larga con muscoli ben sviluppati. La sua obliquità rispetto all'orizzontale è di 60°; l'angolo coxo femorale di 90°.

Ginocchio: Parallelo al piano mediano del corpo; angolo femore tibia di 115°-120°.

Tibia: La sua lunghezza è leggermente inferiore di quella del femore. Di leggera, ma forte ossatura e la sua inclinazione sull'orizzontale è di 55°-60°. Ben muscolosa.

Garretto: Forte ma non largo. L'angolo tibio tarsico è di 145°-150°.

Metatarso: E' verticale ed il suo appiombò, visto sia di profilo che dal dietro, è perfetto. Sufficientemente largo. La lunghezza dalla punta del garretto al suolo è maggiore del 25% dell'altezza al garrese.

Piedi posteriori: Sono di forma ovale con dita arcuate e ben chiuse. Cuscinetti plantari forti di pigmentazione nera, unghie preferibilmente nere.

ANDATURA: Trotto normale, non deve essere saltellante. Il galoppo caratteristico è quello di un cane resistente e non di un velocista. Andatura con passi normali, senza un eccessivo allungo.

PELLE: Ben aderente e tesa, senza alcun rilassamento in nessuna parte del corpo.

MANTELLLO:

Pelo: Folto, molto lungo, molto diritto ed eretto in maniera eccezionale. È di tessitura ruvida con peli protettivi diritti; non deve mai ricadere piatto ma deve restare diritto anche nel caso che non sia molto denso. Il tronco dà l'impressione d'essere avvolto da un manicotto, particolarmente sul collo dove il pelo forma un ampio collare, ma non come una criniera. Il cranio è coperto di un pelo semi-lungo che nasconde la base degli orecchi. Il pelo è corto sul muso. Sugli orecchi, il pelo è molto fine e raso. La coda è rivestita di un pelo molto lungo. Sui bordi posteriori degli arti il pelo forma delle coulottes.

Colore: Unicolore bianco, rosso **o nero**. **Qualsiasi altro colore** è tollerato/**accettato**. Il colore bianco deve essere bianco latte. Il colore rosso è di un colore rosso cervo intenso. **Nei rossi e nei neri** un poco di bianco sui piedi è tollerato. **Nei rossi, una maschera ed una leggera carbonatura sul collare e sulle spalle possono essere presenti (fulvo zibellino). Il tartufo e le palpebre devono essere completamente pigmentati.**

TAGLIA E PESO

Altezza al garrese:

Maschi: 27 - 30 cm.

Femmine: 25 a 28 cm.

Peso:

In proporzione all'altezza al garrese.

DIFETTI: Ogni deviazione dalle caratteristiche indicate nella descrizione delle varie regioni costituisce un difetto, e la gravità con la quale il difetto deve essere considerato deve essere esattamente in proporzione al suo grado ed agli effetti sulla salute ed il benessere del cane ed alla sua capacità di svolgere il suo lavoro.

- Cranio troppo lungo o troppo stretto.
- Muso troppo lungo.
- Tartufo depigmentato.
- Chiusura a forbice rovesciata.
- Occhi chiari.
- Orecchi troppo piccoli.
- Cane grossolano e costruito pesantemente.
- Tronco leggermente lungo, non quadrato.

- Mancanza di volume nel mantello.
- Mantello che forma criniera anziché un collare.
- Mantello di copertura cadente appiattito.
- Taglia di due centimetri oltre i limiti previsti dallo standard.

DIFETTI GRAVI:

- Testa a mela.
- Bulbi oculari prominenti, di forma ovale.
- Divergenza degli assi cranio facciali
- Muso appuntito.
- Mancanza di due o più denti (eccetto il PM1 ed il PM3).
- Prognatismo.
- Tronco rettangolare.
- Coda portata tra le gambe.
- Mancanza di sottopelo.
- Pelo di copertura lanoso.

DIFETTI DA SQUALIFICA:

- Cani aggressivi.
- Ogni soggetto che esterna anomalie comportamentali deve essere squalificato.
- Mancanza di tipicità.
- Canna nasale montonina.
- Enognatismo.
- Totale depigmentazione del tartufo e delle rime oculari.
- Presenza di bianco nell'occhio.
- Orecchie completamente pendenti.
- Mancanza di coda o coda molto corta per via congenita o acquisita.

N.B:

- Tutti i maschi devono avere due testicoli di aspetto normale e ben discesi nello scroto.
- Solo soggetti sani e funzionali con tipicità di razza devono essere impiegati nella riproduzione.